

Fisco e solidarietà. Pubblicati gli elenchi provvisori

La crisi dei redditi frena la corsa del 5 per mille

Francesca Milano
MILANO

Per ora si tratta di dati provvisori, ma se venissero confermati si potrebbe iniziare a parlare di crisi della solidarietà. Perché i fondi devoluti dagli italiani al cinque per mille sono in calo, così come i redditi da cui derivano: con le firme apposte nelle dichiarazioni 2010 si è arrivati a 375 milioni di euro e solo un anno prima si erano superati i 410 milioni. Le conseguenze della crisi, dunque, si ripercuotono a distanza di anni anche su ricerca e volontariato. Ma un dato positivo c'è: aumenta il numero di contribuenti che scelgono di devolvere il cinque per mille a un ente: dai 15 milioni del 2009 si è passati agli oltre 17 del 2010.

Ieri sono stati pubblicati sul sito dell'agenzia delle Entrate gli elenchi degli ammessi e degli esclusi con l'indicazione delle scelte e degli importi.

Al primo posto per fondi raccolti si conferma l'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro che ha raccolto 33 milioni come ente di ricerca scientifica, 15 milioni come ente di ricerca sanitaria e 6,2 milioni come associazione Onlus. Proprio la classifica delle Onlus è quella che cambia di più da un anno all'altro: il 2010 vede infatti il "soprasso" di Emergency, l'associazione fondata da Gino Strada, su Medici senza Frontiere: la prima ha raccolto oltre 10 milioni, la seconda si è fermata a 8,4 milioni, perdendo la leadership tra le Onlus. Al terzo posto sale l'Airc, che scende dal

IL BILANCIO

Cresce il numero dei contribuenti che firmano ma tra 2009 e 2010 scende da 410 a 375 milioni l'importo devoluto agli enti

podio l'Unicef.

Tra i Comuni quello di Roma resta in cima alla classifica dei municipi a cui viene destinato il cinque per mille per le attività sociali: al Comune della capitale vanno 43 mila euro, con 12 mila preferenze. In netto calo le dona-

In testa si conferma l'Airc

Posizione, denominazione, numero scelte e importo totale dei primi cinque destinatari

	Denominazione	Numero scelte	Importo totale
01 ONLUS E VOLONTARIATO			
1	Emergency	363.070	10.699.131,30
2	Medici Senza Frontiere	249.462	8.455.039,23
3	Airc	258.461	6.275.707,42
4	Comitato italiano Unicef	230.581	6.156.264,08
5	Ail	193.145	5.010.078,45
02 RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ			
1	Airc	926.634	33.264.928,80
2	Fondazione italiana sclerosi multipla	112.254	4.114.978,30
3	Fondazione Umberto Veronesi	61.540	2.644.076,17
4	Fondazione Telethon	46.778	1.627.662,28
5	Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor	27.550	1.141.271,13
03 RICERCA SANITARIA			
1	Airc	359.930	14.987.197,27
2	Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor	132.631	6.594.755,64
3	Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro	125.083	5.178.266,19
4	Istituto europeo di oncologia	92.925	4.875.658,99
5	Istituto Giannina Gaslini	81.166	3.403.367,24
04 ATTIVITÀ LOCALI SVOLTE DAI COMUNI			
1	Roma	12.205	431.081,98
2	Milano	6.158	262.943,48
3	Torino	5.816	173.760,61
4	Firenze	2.418	75.444,76
5	Venezia	2.751	72.742,49
05 ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE			
1	Asd Centro Schuster	407	44.987,79
2	Associazione società Canottieri Milano	623	42.511,11
3	Gruppo sportivo Vittoria Asd	48	31.317,35
4	Asd Atletico Caltanissetta	916	22.720,14
5	Oratorio Giovanni Paolo II Asd	499	20.563,11

zioni al Comune di Bologna, che scende dal quarto al settimo posto. Resta immutata, invece, la top five delle associazioni e delle fondazioni che si occupano di ricerca scientifica e università. A cambiare è solo la cifra totale racimolata: nel 2010 il settore "guadagna" solo 55,6 milioni.

Cifre nettamente più inferiori sono quelle che i contribuenti hanno scelto di destinare alle associazioni sportive dilettantistiche: nessuna delle 5.085 associazioni ammesse ha avuto più di

mille preferenze, e quella che ha incassato di più (l'associazione sportiva centro Schuster) arriva a 44.987 euro.

«I soldi sono già nella disponibilità del ministero - spiega Danilo Festa, direttore generale Terzo settore e formazione sociale del ministero del Lavoro, ente competente per le Onlus -. Adesso faremo i controlli di routine e poi daremo l'ok alle Entrate, che pagheranno direttamente gli importi sotto i 500 mila euro. Mentre quelli

superiori saranno pagati dal ministero, contiamo di consegnare metà dei fondi entro agosto».

francesca.milano@ilsote24ore.com

